

ICTUS E NANOTUBI Riparare il cervello

All'Università Chung Ang di Seul hanno rivelato una proprietà inaspettata dei nanotubi che apre prospettive terapeutiche inedite. Il gruppo coreano ha dimostrato, almeno nei topi, che i nanotubi di carbonio a parete singola possono avere un effetto protettivo rispetto ai danni cerebrali causati da ictus. Gli studiosi hanno diffuso nel flusso sanguigno delle cavie le strutture di carbonio una settimana prima di indurre artificialmente un ictus. Come hanno spiegato su «Nature Technology», i topi che avevano subito questo trattamento pativano meno danni al cervello rispetto al gruppo di controllo. Secondo i ricercatori, i nanotubi potrebbero agire da impalcatura per la ricrescita corretta delle cellule nervose riducendo anche l'infiammazione. Occorrono comunque ulteriori studi perché la tecnica possa essere impiegata sulle persone, anche perché non è chiaro quali possano essere gli effetti collaterali. (an. car.)

